



Tagliati gli alberi sulla Statale, ora si sistemano i marciapiedi

MORBEGNO (dns) E' iniziato mercoledì il taglio degli alberi lungo la Statale 38, dall'incrocio di via Ambrosetti all'intersezione con via Damiani. A partire dalla pros-

sima settimana inizierà la seconda fase di fresatura delle ceppaie e di sistemazione del fondo dei marciapiedi. Per questo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17 è pre-

vista la sospensione della transitabilità dei pedoni lungo i tratti di marciapiede ogni volta coinvolti dal cantiere mobile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 22 OTTOBRE 2016
Centro Valle

Morbegno 33

L'INAUGURAZIONE La realtà è stata aperta venerdì pomeriggio grazie al percorso svolto dall'associazione Ad Fontes

Centro culturale Rainoldi: «Non siamo eredi di libri ma di volontà e impegno»

Il prezioso patrimonio librario, costituito da circa 14mila volumi, sarà custodito nelle antiche carceri di via Pretorio, e diviene punto di riferimento internazionale per gli studi di Musica e di Liturgia

MORBEGNO (dns) «Non siamo eredi di libri ma di un progetto, di un indirizzo preciso, di un impegno».

Sono le parole di **Ugo Zecca**, presidente di Ad Fontes che ieri, venerdì pomeriggio, ha inaugurato alla presenza di numerose autorità civili e religiose, il centro culturale «Felice Rainoldi», nelle antiche carceri di via Pretorio. Una celebrazione sentita e molto partecipata che ha ricordato e ricalcato il volere di Monsignor Rainoldi.

«Oggi viviamo un inizio: ci è richiesta l'assunzione di una responsabilità condivisa, nel solco, nitido, profondo, luminoso, tracciato da Monsignor Rainoldi

nel corso della sua vita, dedicata al servizio e allo studio. Fino a tre giorni prima della sua scomparsa era presente con noi nelle riunioni per dettare l'indirizzo del centro culturale (come si vede nella foto scattata appunto il 28 dicembre 2015). «Contemplata aliis tradere» (trasmettere agli altri quanto abbiamo conosciuto e contemplato): don Felice ha scelto che questo fosse il motto per il centro culturale da lui profondamente voluto e promosso. Per lui trasmettere la grazia della fede e la gioia della conoscenza era una sorta di necessità intima, una forma di amore fiducioso, uno spontaneo modo di essere, un guizzante e

limpido modo di donarsi. Quanto si è contemplato e conosciuto si è riverberato nella profondità generosa dei legami, nell'amorevolezza severa dell'insegnamento, nella scrittura laboriosa e problematizzante. La contemplazione diveniva, e ancora diviene, bellezza, creatività, poesia, canto: armonia di voci e suoni, preghiera incarnata in poveri-meravigliosi uomini».

E conclude: «Ci ha eletti eredi del suo impegno. Per diffondere un concetto di cultura intesa anzitutto come orizzonte vitale di senso e gusto per il bello: valori potenzialmente qualificanti la vita di ciascuna persona, entro una prospettiva di rinnovato



IL RICORDO Don Felice Rainoldi, tre giorni prima della sua scomparsa, presente alla riunione annuale di Ad Fontes

umanesimo».

Grazie al progetto culturale di monsignor Rainoldi, la Valtellina si arricchisce di un grande e preziosissimo patrimonio librario (costituito da circa 14mila volumi) e diviene punto di riferimento internazionale per gli studi di Musica e di Liturgia.

Durante l'inaugurazione è intervenuto Monsignor **Franco Buzzi**, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano che con la sua presenza ha evidenziato il ruolo di riferimento scientifico sovradocesano di Monsignor

Rainoldi; senza dimenticare la collaborazione attiva della Biblioteca Ambrosiana che ha messo a disposizione i propri strumenti per inserire i volumi del centro culturale nel proprio archivio.

E ha preso la parola anche il professor **Daniele Sabaino**, dell'università degli studi di Pavia, dipartimento di musicologia e beni culturali, carissimo amico e collaboratore della C.E.I. con don Rainoldi, che ha focalizzato l'attenzione sul don Felice musicista, sia di compo-

nimenti originali che scopritore e trascrittore di brani inediti.

Sabato 29 ottobre, alle 20.30, si terrà un'elevazione spirituale in memoria di Monsignor Rainoldi nella chiesa di San Pietro a Morbegno. Il coro «Ad confitemur», diretto dal maestro Franco Caccia e accompagnato dall'organista Mattia Marelli, proporranno le opere di Francesco «Spagnoli» Rusca, maestro di cappella del duomo di Como, dalla trascrizione di don Rainoldi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono riprese le polemiche riguardanti il programma artistico e la gestione dell'auditorium «Cultura, è un netto dietrofront rispetto al 2015»

La stagione avrà tre filoni principali e sarà affidata al Quadrato Magico, all'Orchestra Antonio Vivaldi e alla Filarmonica di Morbegno

MORBEGNO (dns) La gestione dell'Auditorium e della stagione artistica culturale di Morbegno torna al centro delle polemiche. Il tema è stato trattato dall'assessore alla Cultura **Claudio D'Agata** nella commissione Servizi Sociali e Sanitari, Politiche Giovanili, Cultura, Istruzione, Sport, di martedì pomeriggio.

«Abbiamo deciso di modificare la gestione dell'auditorium, perseguendo il principio di sussidiarietà orizzontale - ha esordito D'Agata -. Abbiamo ipotizzato una stagione artistica divisa al suo interno in tre grossi filoni: "Quadrato Magico" con i suoi 4 eventi, "Morbegno classica" con i suoi 10 eventi all'auditorium e 5/10 al Malacrida, e 5 della Filarmonica di Morbegno. Abbiamo pensato a un contributo diretto di 25mila euro; divisi in 10mila per il Qm, 13mila per l'orchestra Vivaldi e 2mila per la Filarmonica. E in aggiunta un contributo indiretto di 20mila euro. Ci siamo affidati alle associazioni e alla sinergia che si è creata. Ad esempio all'interno

di Morbegno Classica ci sarà l'Orchestra Fiati Valtellina, Società Filarmonica, Civica scuola di Musica Monteverdi, Scuola di musica Dante Milani, il Festival Pianistico, l'associazione Ama Musica, l'orchestra Gaudenzio Dell'Oca e l'orchestra Vivaldi. Cambiamo anche modalità di gestione della struttura, che sarà direttamente seguita dal Comune, con service, pulizia, sicurezza che saranno a carico dei privati». «In questo modo intendiamo lasciare spazio all'azione dei privati per la gestione della cosa di interesse pubblico - ha precisato la presidente della commissione **Paola Mezzera** -. E' un tentativo per capire come possa funzionare, facendo tesoro delle esperienze pregresse».

E prosegue D'Agata: «Probabilmente lo scorso anno per eccesso di voglia abbiamo organizzato molti spettacoli, di cui alcuni con pochi spettatori, quest'anno ci siamo avvalsi di professionisti che conoscono il loro pubblico e sanno come promuovere i loro eventi».



L'assessore Claudio D'Agata e il consigliere d'opposizione Maria Cristina Bertarelli

Immediata la replica del consigliere di minoranza **Maria Cristina Bertarelli**: «E' un forte dietrofront sulla gestione rispetto allo scorso anno e quindi un'ammissione palese dell'ex direttore artistico, l'assessore D'Agata, degli errori commessi. Il principio di sussidiarietà qui mi sembra utilizzato alla rovescia: sono le associazioni che



stanno suppliscono all'incapacità dell'amministrazione. Tutta l'enfasi con la quale era stato presentato il cartellone dello scorso anno è evaporata. Mi lasciano perplessa le espressioni «tentativo» ed «esperimento» che utilizzate; un programma culturale del genere non dovrebbe essere, dovrebbe invece rispettare scelte politiche pre-

cise e consapevoli. Mi sorgono delle riflessioni: la prima è che le tariffe sono rimaste le stesse dello scorso anno, ma i privati, scuole comprese, si devono occupare direttamente di sicurezza, service, pulizia e apertura/chiusura della struttura. Si deduce che per chi vuol fare cultura a Morbegno i costi non potranno che salire. Inoltre mi chiedo che funzione abbia il nuovo Consorzio turistico di Morbegno che non più di un mese fa si era reso disponibile a gestire il cartellone artistico culturale ma non è menzionato nella delibera. Per quale motivo? In fondo è nato per volere dell'amministrazione proprio dopo le accuse della stessa rivolta a Porte di Valtellina per la gestione dell'auditorium. E per ultimo, nella delibera si legge che verrà impiegato personale interno per la gestione delle sale "con correlato storno di risorse a scapito di altri servizi, per la gestione delle sale". Quindi verranno meno altri servizi?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

Il movimento federalista europeo compie 60 anni

MORBEGNO (dns) Il Movimento federalista europeo torna a Morbegno per celebrare il 60° anniversario della sua apparizione in provincia di Sondrio. La cerimonia avrà luogo oggi, sabato 22 ottobre, al museo civico alle 10.30. Dopo i discorsi delle autorità presenti e di **Enrico Brivio**, membro del comitato centrale del Mfe, seguirà la relazione ufficiale tenuta dal professor **Gino Majocchi** dell'università di Pavia e esponente del movimento federalista. Prenderanno parte all'evento anche il sottosegretario agli affari Esteri **Benedetto Della Vedova** e il presidente regionale dell'Aiccre - Associazione italiana per il consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa - **Luciano Valaguzza**. Per l'occasione, a cura del circolo filatelico di Morbegno, nella sala del museo, verrà allestita un'esposizione di foto relative all'attività presente e passata del Mfe in Valtellina, con particolare riguardo alla figura del morbegnese **Ezio Vedovelli**, fondatore del sodalizio in provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

onoranze funebri

il Giglio

di Marmires srl

Tutto è fornito in ambito aziendale avvalendosi di personale formato con esperienza e specializzato, riuscendo quindi a contenere i prezzi.

CERIMONIA COMPLETA Euro 2.350,00

Onoranze Il Giglio
tel. 0342 636235
348 2610753
331 8202877
24 ore su 24
info@onoranzeilgiglio.it

Ampia esposizione di monumenti. Prezzi competitivi tel 0342 635029